



SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE
PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA
Anno Scolastico 2022-2023



“Lavorare con i bambini vuol dire avere a che fare con poche certezze e molte incertezze; ciò che salva è il cercare, il non perdere il linguaggio della meraviglia che perdura invece negli occhi e nella mente dei bambini.

Occorre avere il coraggio di produrre ostinatamente progetti e scelte. Questo compete alla scuola e all'educazione.”

Loris Malaguzzi

Il progetto educativo della sezione primavera della Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" di Prata di Pordenone per l'anno scolastico 2022/2023 contiene l'indicazione delle risorse disponibili e delle scelte educative per la realizzazione degli obiettivi formativi indicati dagli organi collegiali della Scuola.

LE ORIGINI DELLA SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" sita in Prata di Pordenone, è nata nel 1941, per volontà del parroco don Giuseppe Raffin, per offrire alle famiglie un servizio educativo-formativo integrale per i figli in età prescolare, perché in loco non esistevano realtà pubbliche finalizzate a tale scopo.

La Direzione è stata affidata alle suore della Carità, dette di "Maria Bambina", le quali hanno dato vita anche alla scuola di ricamo per le ragazze del paese.

Nel corso degli anni l'edificio scolastico non rispondeva più alle esigenze e alle richieste degli utenti e la Parrocchia, non avendo disponibilità economiche per una nuova costruzione, donò il terreno al Comune permettendo all'Amministrazione di edificare nel 1977 una nuova Scuola.

La nuova Scuola però non è diventata realtà comunale perché i genitori hanno voluto mantenere la caratteristica precedente di ispirazione cristiana.

La Scuola dell'Infanzia aperta a tutto il territorio comunale, cominciò a funzionare nel settembre 1978, gestita dall'"Associazione Genitori".

Poiché la presenza delle suore non era sufficiente, nello stesso anno venne assunto personale Insegnante e ausiliario laico; il coordinamento era assegnato alla superiora.

La Scuola è regolata da:

- Uno "STATUTO" del 22.05.2017 (atto notarile rep. n. 143.666 raccolta n. 36.839, registrato a Pordenone il 16.06.2017 n. 8114);
- Un REGOLAMENTO;
- Un PROGETTO EDUCATIVO.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" per garantire l'efficienza dei servizi Amministrativi individua i seguenti fattori di qualità: trasparenza e celerità delle procedure.

Le funzioni Amministrative sono curate da un Segretario Amministrativo con la consulenza della F.I.S.M.

La **Segreteria** funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 12.30 e mercoledì in orario 14.00-18.00.

La Coordinatrice riceve su appuntamento.

Presso gli uffici della scuola sono predisposti gli atti Amministrativi del Consiglio di Amministrazione.

Nell'atrio della scuola si trovano:

- uno spazio per le comunicazioni relative all'organizzazione della Scuola;
- uno spazio per informazioni relative ad iniziative organizzate da enti e associazioni;
- una bacheca per i genitori.

I consigli di intersezione hanno il compito di:

- formulare al collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- di agevolare i rapporti reciproci fra i docenti, genitori ed alunni.

Il Consiglio è presieduto dalla Coordinatrice.

I rappresentanti dei Genitori sono tenuti ad informare gli altri genitori della classe del contenuto delle riunioni; possono organizzare assemblee di classe, con o senza l'intervento dei docenti, previa autorizzazione del Presidente della scuola, per informare o assumere decisioni in merito ad iniziative particolari.

Collegio Docenti

Fanno parte del Collegio Docenti la coordinatrice, le insegnanti di sezione, l'insegnante di supporto, le atelieriste; il Collegio elabora la progettazione educativo-didattica, propone e discute nuove forme di sperimentazione didattica, le uscite sul territorio, le feste e le mostre e tutto quanto riguarda la vita della scuola.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione rimane in carica 3 anni ed è composto da 11 membri:

- 8 membri eletti tra i genitori o i soci dell'associazione;
- Parroco pro-tempore;
- Segretario Amministrativo;
- Due Rappresentanti del Comune di Prata.

CONTESTO E ANALISI DELL'AMBIENTE

La nostra Scuola dell'Infanzia è situata al centro di Prata di Pordenone, è proprietà del Comune ed è gestita dall' "Associazione Genitori".

E' l'unica Scuola dell'Infanzia presente nel territorio del Comune di Prata di Pordenone.

Negli ultimi anni, a seguito dello sviluppo dell'attività artigianale e industriale, il Comune registra un incremento demografico che ha comportato la nascita di nuovi insediamenti.

La popolazione del territorio è quindi costituita da:

- nuclei familiari locali;
- gruppi familiari composti da etnie diverse.

Nella nostra scuola sono presenti bambini delle seguenti nazionalità: in prevalenza Romania, Albania, India e USA.

Nella realtà socio-culturale di Prata di Pordenone si è riscontrato che le famiglie sono sempre più isolate e questo determina un impoverimento delle relazioni interpersonali tra adulti e di conseguenza anche tra bambini. In particolar modo dopo il periodo di pandemia da SARS- Covid19 e i periodi di conseguenti limitazioni si è riscontrato un impoverimento di occasioni di aggregazione e socializzazione, anche nella fascia della prima infanzia.

E' da evidenziare inoltre che molte sono le madri lavoratrici e spesso i bambini, nell'orario extra-scolastico, sono affidati ai nonni o a baby-sitter ed hanno quindi rapporti esclusivamente con gli adulti.

In questa situazione la nostra Scuola è fortemente sentita dalle famiglie come agenzia educativa privilegiata.

Alla luce di questa realtà la nostra scuola è coinvolta al fine di promuovere una cultura dell'accoglienza che si occupi non

solo dei bambini, ma anche delle loro famiglie, in particolare in questo momento storico.

RISORSE TERRITORIALI

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" opera e collabora con:

- la F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) a cui aderisce;
- il Comune di Prata di Pordenone
- l'Azienda Sanitaria locale;
- l'Istituto Comprensivo;
- la Biblioteca Comunale;
- le scuole paritarie e statali limitrofe;
- i Servizi sociali del territorio;
- le associazioni locali (Pro-Loco, AVIS, AIDO, ADMO, Fondazione Biasotto ecc.).

PRINCIPI

La scuola, in continuità con la propria storia e nel rispetto delle direttive ministeriali, fonda il proprio progetto educativo nei termini di:

- Promozione di un'idea di scuola come luogo di comunità;
- Promozione di una cultura che si pone come paradigma il rispetto dei bisogni della persona;
- Promozione di rapporti umani improntati allo spirito di cooperazione;

Il RSPP è il sig. Mauro Maccari.

La relazione è stata controllata e vagliata dal Comune e di seguito sono stati attuati gli adeguamenti alla legge per l'abolizione delle barriere architettoniche e per il piano di evacuazione in caso di calamità.

Verranno effettuate due prove di evacuazione durante l'anno scolastico.

E' stata affidata alla "CO.SI.MA." anche l'elaborazione della relazione tecnica del manuale di H.A.C.C.P. e relativo Piano di autocontrollo (Reg. n°852/2004).

MEDICO del LAVORO

La scuola ha affidato l'incarico al dottor Pietro Spadaro la consulenza medica per il personale della scuola.

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali verranno convocati in presenza o in modalità telematica.

Incontri di sezione

Sono convocati dalla Coordinatrice.

In essi si presentano le proposte educative, si eleggono i rappresentanti di sezione, si verifica il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e si informa sulle altre attività ed iniziative della Scuola.

Consiglio di intersezione

Fanno parte del Consiglio di Intersezione le Insegnanti di sezione e i rappresentanti dei genitori di ogni sezione.

2. Corso di formazione **A spasso sugli argini: come ambienti fisici alimentano ambienti mentali**

Tempi: 14/15 ottobre 2022 e data da definire

A cura di Laura Malavasi

CORSI FISM (in attesa di proposte)

Ogni anno il personale partecipa ai corsi di formazione e aggiornamento sulla SICUREZZA organizzati da CO.SI.MA.:

- corso addetti al primo soccorso;
- corso addetti alla prevenzione incendi;
- corso di formazione sull'Accordo Stato-Regioni

I docenti partecipano inoltre a corsi organizzati da enti e associazione del territorio.

Il personale non docente partecipa ai seguenti corsi:

- corsi sull'igiene degli alimenti
- corso addetti al primo soccorso
- corso addetti alla prevenzione incendi

VALUTAZIONE DEI RISCHI (DL. 81 del 2008)

Con la ditta "CO.SI.MA." di San Vendemiano è stata redatta la relazione dei rischi "Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" (decreto legislativo 9 aprile 2008 n°81).

- Promozione di atteggiamenti di accoglienza e di solidarietà rispetto alle diversità.

La nostra Scuola, infatti, opera secondo i principi che si richiamano agli articoli n° 3, n° 33 e n° 34 della Costituzione Italiana: uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione.

1. Uguaglianza

1.1. La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" svolge un servizio pubblico rivolto a tutte le famiglie e ai loro bambini a prescindere dalle differenze di ordine etnico, religioso, economico, socio-politico e dalle condizioni psico-fisiche.

1.2. Accoglie ed è aperta a tutti coloro che la scelgono.

1.3. Su richiesta, o qualora ne emerga la necessità agevola, nei limiti del possibile, i bambini in condizioni economiche svantaggiate.

2. Imparzialità e regolarità

2.1. Il personale docente e non, agisce secondo i criteri di obiettività ed equità riservando particolare attenzione ad ogni bambino.

2.2. La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe", attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

3. Accoglienza e integrazione

3.1. La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" quale comunità finalizzata alla trasmissione di valori di vita favorisce e promuove l'incontro, l'accoglienza e la collaborazione delle diverse componenti della comunità educante: bambini, genitori,

personale docente e non docente e personale religioso, con particolare riguardo alla fase di ingresso e alle situazioni di rilevante necessità.

3.2. Il personale docente e non pone al centro della propria attività la formazione integrale della persona dei bambini.

Integrazione alunni diversamente abili (LEGGE 104/92)

La scuola vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Una buona integrazione presuppone la collaborazione di diversi soggetti, le insegnanti, gli operatori socio-sanitari e i familiari.

Partendo dalla diagnosi funzionale, viene elaborato un Piano Educativo individualizzato allo scopo di valorizzare le risorse e promuovere lo sviluppo dell'alunno.

FINALITA' EDUCATIVE

La nostra Scuola dell'Infanzia si fa promotrice della formazione e dello sviluppo integrale della personalità dei bambini dai 2 ai 6 anni e li vede protagonisti attivi attraverso il raggiungimento delle seguenti finalità:

- **lo sviluppo dell'identità**
- **la conquista dell'autonomia**
- **lo sviluppo delle competenze**
- **lo sviluppo del senso della cittadinanza**

AGGIORNAMENTO E Percorsi formativi e informativi

Il Consiglio della Scuola indica i criteri prioritari per l'aggiornamento e la formazione del personale docente e non docente.

La nostra scuola propone al personale interno dei corsi di formazione individuando le agenzie di formazione più qualificate. Per questo motivo abbiamo scelto la consulenza educativa dei formatori di Reggio Children e delle Istituzioni Nidi e Scuole dell'infanzia di Reggio Emilia, considerate uno dei migliori esempi di scuole a livello internazionale.

I nostri corsi sono aperti a docenti di altre scuole dell'infanzia paritarie e statali del territorio in un'ottica di scambio, comunicazione e condivisione di esperienze.

Il personale scolastico si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso corsi di formazione e aggiornamento, che verranno stabiliti dal Collegio Docenti al termine dell'anno scolastico precedente.

Corsi di formazione per l'a.s. 2022/2023

1. Corso di formazione La progettazione e i rilanci progettuali

Relatori dell'Istituzione Nidi e Scuole del Comune di Reggio Emilia

Tempi: 18/19 novembre 2022 e 31 marzo/ 1 aprile 2023 (16 ore)

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola "San Giuseppe" è organizzata con 9 sezioni di scuola e una sezione primavera.

All'interno della Scuola operano: una Coordinatrice, nove insegnanti a tempo pieno, due educatrici, due atelieriste, due insegnanti madrelingua, una segretaria, una cuoca, un aiuto cuoca, cinque ausiliarie e personale volontario.

Per la sezione Primavera sono assegnate tre educatrici.

Orario giornaliero:

7.15 - 8.00 pre-scuola (su richiesta)

8.00 – 8.45 entrata ed accoglienza dei bambini, arrivo pulmino

9.00 – 9.15 servizi igienici

9.15 - 9.45 assemblea e merenda

9.00 - 11.00 attività didattica in sezione in piccolo gruppo di apprendimento

11.00 - 11.15 servizi igienici

11.15 - 12.00 pranzo in piazza

12.00 - 12.30 gioco libero

12.30 - 13.00 prima uscita

13.00 - 15.00 riposo

15.00 - 15.30 servizi igienici e merenda

15.30 - 16.00 uscita

La scuola dell'infanzia San Giuseppe offre un servizio di pre-scuola e post- scuola a pagamento ai genitori che lo richiedono.

- **lo sviluppo dell'identità:** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, rispettoso, nel quale si sia riconosciuti come persona unica e irripetibile e si impari a riconoscere gli altri. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
- **la conquista dell'autonomia:** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo e le proprie emozioni; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.
- **lo sviluppo delle competenze:** significa apprendere con curiosità, desiderio e motivazione, attraverso il piacere, ed imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati.

- **lo sviluppo del senso della cittadinanza:** imparare a vivere insieme in serenità ed armonia scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Le linee di riferimento per la progettazione educativa della nostra Scuola sono:

- la legislazione civile in materia scolastica;
- il Magistero della Chiesa che indica mete e strumenti dell'educazione cattolica;
- le linee pedagogiche attuali;
- l'approccio educativo delle Istituzioni Nidi e Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia.

Riferimenti normativi:

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (settembre 2012, aggiornate nel 2018 con i Nuovi scenari)
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65
- Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei
- Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia (dm 24 febbraio 2022).

- due spogliatoi e servizi per il personale docente e non docente
- un ufficio di direzione
- un ufficio di segreteria
- due ripostigli per materiale vario
- una stanza per le insegnanti e archivio per documentazione.

ESTERNI:

- uno spazio verde e un cortile attrezzato con giochi

All'interno dell'edificio scolastico sono predisposti degli spazi personali contrassegnati in cui il bambino può riporre le proprie cose.

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" offre ai suoi utenti:

- un servizio di mensa interna giornaliero seguito da personale qualificato e rispetta una tabella dietetica che è sottoposta ad un controllo periodico del settore Igiene dell'ASL di competenza e dell'Azienda specializzata "CO.SI.MA." di Conegliano.
- Il Comune garantisce il servizio di trasporto alunni con mezzi adeguati rispondenti alle normative vigenti, con il personale di guida specializzato e con l'assistenza di un adulto non docente.

Il servizio pulizia e sanificazione è assegnato al personale ausiliario interno.

Le attività programmate con l'operatore dell'Ambito per l'anno scolastico in corso sono le seguenti:

- Supervisione screening sui prerequisiti all'apprendimento per i bambini dei 5 anni (IPDA);
- attività di osservazione per i bambini dei 2, 3, 4 e 5 anni (da verificare in relazione alle indicazioni per la prevenzione sanitaria);
- attivazione di un ciclo di incontri per i genitori (in presenza o online);
- consulenze educative ai genitori su richiesta.

Le attività sopra descritte verranno ricalibrate sulla base della situazione sanitaria.

STRUTTURE E SERVIZI DELLA SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera si colloca all'interno della scuola dell'Infanzia "San Giuseppe". La struttura è accogliente e ha ampi e luminosi spazi sia interni che esterni.

Gli spazi sono così suddivisi:

INTERNI:

- una sezione ad uso della sezione primavera
- una stanza per il riposo
- una piazza a disposizione dei bambini della sezione primavera in condivisione con la scuola
- una biblioteca
- una palestra per l'attività psicomotoria
- 2 servizi igienici per bambini
- una cucina adeguata con relativa dispensa

CAMPI DI ESPERIENZA

La nostra Scuola dell'Infanzia si impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, i traguardi per lo sviluppo della competenza, così come indicati nelle Indicazioni per il curricolo (Ministero della Pubblica Istruzione settembre 2012).

Tali traguardi sono perseguibili attraverso progetti di apprendimento, che spaziano nei seguenti campi di esperienza:

- **il sé e l'altro:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- **il corpo e il movimento:** identità, autonomia, salute;
- **immagini, suoni, colori:** gestualità, arte, musica, multimedialità;
- **i discorsi e le parole:** comunicazione, lingua, cultura;
- **la conoscenza del mondo:** ordine, misura, spazio, tempo, natura.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA

ACCOGLIENZA

L'accoglienza e l'ambientamento dei bambini durante il primo periodo avviene in modo graduale. Ciò consente un'osservazione più approfondita e permette ai bambini di avere un approccio morbido al contesto scolastico, per loro nuovo.

I nuovi iscritti vengono stimolati e sostenuti nell'accettare il distacco dai familiari, nell'entrare in relazione con i compagni e le insegnanti, nell'esplorare ed utilizzare l'ambiente scolastico e nel riconoscere e rispettare semplici regole.

E' fondamentale coinvolgere i genitori durante tutto questo periodo, ma un'attenzione particolare va rivolta alla coppia al momento dell'ambientamento, in quanto periodo critico di separazione che ha come protagonisti proprio i bambini e le loro famiglie.

Nasce da sé l'esigenza di creare momenti di incontro con i genitori, se possibile in presenza, al fine di favorire un sano e sereno inserimento dei bambini.

Una buona integrazione presuppone la collaborazione di diversi soggetti, le insegnanti, gli operatori socio-sanitari e i familiari.

Partendo dalla diagnosi funzionale, viene elaborato un Piano Educativo individualizzato allo scopo di valorizzare le risorse e promuovere lo sviluppo dell'alunno.

- La progettazione e conduzione di laboratori relazionali nel contesto scolastico, rivolti al gruppo classe, in collaborazione con gli insegnanti (dalla scuola primaria).
- La consulenza educativa per genitori, insegnanti e operatori pubblici e del privato sociale, che operano *con* e *per* i soggetti in età evolutiva.
- La formazione rivolta a insegnanti ed educatori.
- La formazione per genitori, attraverso gruppi esperienziali e incontri a tema.
- L'informazione sul sistema dei servizi specialistici e delle risorse educative territoriali.
- La messa in rete tra enti e soggetti che, a diverso titolo, concorrono alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere dei minori e delle famiglie del territorio.

Si precisa che l'attenzione rivolta ai bambini e ai ragazzi nel contesto del Progetto Monitor Dis/Agio è di tipo psicoeducativo: l'attività svolta e gli strumenti utilizzati non hanno scopo psicodiagnostico né psicoterapeutico.

Le modalità di collaborazione durante le ore scolastiche vengono concordate con gli insegnanti della scuola, mentre le famiglie hanno la possibilità di accedere gratuitamente al servizio con le seguenti modalità:

- Tramite gli insegnanti.
- Contattando l'Ambito Distrettuale sud 6.3: Piazza San Giacomo 1, Praturone di Fiume Veneto, tel. 0434.954815 – 0434.954814, fax 0434.953927.
- Contattando direttamente l'operatore referente:
Comuni di Prata di Pordenone e Pasiano di Pordenone:
Cristian Bumbalo – psicologo, cell. 328.5622011

L'esperienza e la costanza permettono di vivere serenamente, con gradualità, il passaggio tra la sezione primavera e la scuola dell'infanzia.

Sono previsti inoltre degli incontri anche online con le educatrici degli asili nido da cui provengono i bambini iscritti, al fine di condividere informazioni circa i percorsi di crescita dei bambini.

COLLABORAZIONE con l'AMBITO DISTRETTUALE SUD N.6.3

La scuola dell'Infanzia San Giuseppe, così come tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nei sette comuni dell'Ambito (Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pravidomini, Zoppola, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone), ha sottoscritto con l' AMBITO DISTRETTUALE SUD 6.3, in data 13 settembre 2007, un protocollo d'intesa per l'attuazione del PROGETTO MONITOR DIS/AGIO, denominato "PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE".

In attuazione del suddetto accordo, la Scuola collabora con l'Ambito Distrettuale sud 6.3, attraverso i suoi incaricati, per l'attuazione del progetto Monitor Dis/Agio, il cui scopo è promuovere il benessere di bambini e ragazzi, prevenire le difficoltà e contenere il disagio, operando in stretto contatto con la scuola e i servizi territoriali, al fine di garantire il pieno sviluppo di ogni minore ed il sostegno alle responsabilità educative di quanti sono in relazione con essi, attraverso la realizzazione di "un'alleanza educativa" fra adulti educanti.

L'equipe psicopedagogica del Progetto Monitor Dis/Agio espleta le proprie funzioni attraverso i seguenti strumenti:

- L'osservazione partecipante/ascolto del bambino/ragazzo a scuola e nei contesti ludico-ricreativi frequentati dal minore, su richiesta dell'insegnante e/o del genitore.

PROGETTAZIONE

L'apprendimento non procede in modo lineare ma si costruisce mediante processi contemporanei, pause e 'ritirate' che procedono in molte direzioni.

Carla Rinaldi

Seguendo le direttive ministeriali relative alle Indicazioni per il curriculum, tutte le azioni educative promosse saranno finalizzate alla personalizzazione del percorso educativo di ciascun bambino, senza trascurare l'attenzione rivolta agli aspetti relazionali con i pari e con l'adulto.

Dalle Indicazioni e dalle Raccomandazioni si evidenziano i seguenti punti fondamentali:

- l'elaborazione di piani personalizzati;
- la continuità orizzontale con il coinvolgimento della famiglia e dell'extrascuola;
- la collegialità delle insegnanti;
- l'organizzazione degli spazi e dei tempi.
- l'adozione di uno stile sperimentale: la scuola diventa così luogo di esplorazione, di ricerca e sperimentazione per bambini e adulti.

A differenza della programmazione, la progettazione didattica ha le seguenti caratteristiche:

- è flessibile e aperta, da costruirsi in progressione e senza schematismi;
- è coerente con la plasticità ed il dinamismo dello sviluppo infantile;
- è capace di sollecitare sinergicamente tutte le potenzialità, i linguaggi, le forme di intelligenza;
- si mette a punto continuamente sui modi di essere, sui ritmi di apprendimento e di sviluppo dei bambini, sui loro stili di apprendimento (da *Tiziano Loschi*).

Obiettivi dei docenti e degli educatori sono:

- rinnovare la didattica e gli strumenti per favorire i processi di apprendimento dei bambini (sia individuali che di gruppo);
- porre uno sguardo attento ai processi, al percorso, alle procedure mentali intraprese dai bambini, non al risultato
- offrire momenti di relazione, di contagio, di scambio di idee tra i bambini
- favorire l'indagine e l'esplorazione della realtà che genera apprendimenti
- sostenere e stimolare le scoperte, le teorie e le intuizioni dei bambini.

L'insegnante/educatore ha un ruolo di supporto e mediazione culturale. L'adulto risulta essere un facilitatore. Egli viene percepito dai bambini come risorsa; aspetta ad intervenire, e quando accade, cerca di sostenere il processo che il bambino ha già messo in atto.

ATTIVITA' DI SEZIONE

La sezione costituisce il modulo di base dell'organizzazione dell'attività scolastica. La sezione privilegia la continuità e la stabilità della relazione tra pari e con le educatrici di riferimento.

ATTIVITA' IN PICCOLO GRUPPO

Il nostro gruppo di lavoro ha come obiettivo primario la strutturazione degli spazi e l'organizzazione dell'attività per piccolo gruppo come mediatori di apprendimento e relazione. I gruppi sono scelti dai bambini o dall'insegnante.

Per sviluppare i propri progetti educativi, la scuola propone iniziative quali:

- uscite didattiche per favorire la conoscenza del territorio di appartenenza e di altre realtà
- "la scuola incontra e invita...": si aprono le porte per accogliere il territorio e le sue figure significative, per favorire una maggiore integrazione (sospeso)
- Feste e mostre (con esposizione delle produzioni e delle immagini dei bambini) promosse dalla scuola, dagli enti e dalle associazioni del territorio. (sospeso)

Continuità con la scuola dell'infanzia e gli asili nido

La ricchezza della continuità tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia tutela e valorizza l'identità pedagogica.

A seguito di questa condivisione, educatrici e docenti si incontrano per realizzare un progetto tra i bambini della sezione primavera e i piccoli della scuola dell'infanzia.

Con la Scuola dell'infanzia sono previsti:

- una riunione dei genitori della sezione primavera, dove educatrici e docenti spiegano il progetto di continuità;
- un incontro settimanale tra i bambini della sezione primavera e i piccoli della scuola dell'infanzia per realizzare delle attività pensate ai loro bisogni, dal mese di aprile;
- verso la fine dell'anno scolastico, condivisione degli spazi e tempi comuni quali il giardino per il gioco libero
- colloqui fra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti della sezione primavera finalizzati al passaggio delle informazioni utili per la conoscenza dei bambini e per la formazione delle sezioni.

- scambi giornalieri di notizie;
- incontri di sezione e intersezione;
- colloqui individuali periodici con le educatrici
- assemblee
- coinvolgimento nella realizzazione di progetti educativo/didattici speciali.

Le iniziative si svolgono in orari che favoriscono la più ampia partecipazione delle famiglie. Le modalità e i criteri con cui verranno attuate vengono illustrati nel corso della prima assemblea di sezione.

Al fine di offrire ai genitori la possibilità di momenti formativi, tenuti da esperti, in ambito educativo, la scuola propone anche in modalità digitale o in presenza:

- Incontri tematici
- Percorsi per genitori

Al fine di garantire una sempre maggiore comunicazione tra scuola e famiglia si propone come punto di riferimento la figura di una coordinatrice, come elemento di continuità e trasparenza nei rapporti.

Continuità con il territorio

La scuola sviluppa il proprio progetto educativo cercando la collaborazione e rispondendo alle iniziative promosse dagli enti locali, dalle associazioni e dai privati che operano sul territorio, quali:

- L'Amministrazione Comunale di Prata;
- Le associazioni sportive e culturali;
- La Biblioteca Comunale;
- La Protezione Civile;
- Le Pro Loco;
- Le associazioni del territorio.

L'ATELIER

*Il bambino
è fatto di cento.
Il bambino ha
cento lingue
cento mani
cento pensieri
cento modi di pensare
di giocare e di parlare
cento sempre cento
modi di ascoltare
di stupire di amare
cento allegrie
per cantare e capire
cento mondi
da scoprire
cento mondi
da inventare
cento mondi
da sognare.
Il bambino ha
cento lingue
(e poi cento cento cento)
ma gliene rubano novantanove.*

Loris Malaguzzi

L'atelier si caratterizza come:

- _luogo dove i 100 linguaggi dei bambini si intrecciano
- _luogo del sapere, che accoglie le ricerche individuali e collettive dei bambini
- _luogo in relazione agli altri spazi del sapere della scuola
- _luogo dove vengono resi visibili i processi creativi dei bambini, attraverso la documentazione
- _luogo di documentazione, come possibilità

di partecipazione dei bambini, dei genitori e degli insegnanti

L'atelier si caratterizza come ambiente favorevole per esprimere il pensiero creativo e divergente nel rispetto dei tempi e delle capacità individuali. L'atelier è un luogo privilegiato di scoperta di materiali (in particolare materiale di recupero), organizzati in modo che i bambini li possano utilizzare in modo autonomo e consapevole, al fine di abituare ad una mentalità legata al riciclaggio e al non spreco. Il bambino all'interno dell'atelier e delle sezioni è invitato a reinventare il significato del materiale di scarto che ha oramai perso la funzione per la quale è nato.

È strutturato a piccoli gruppi nel rispetto dei tempi e delle capacità individuali.

METODOLOGIA

Le Indicazioni per il curricolo riconoscono quali connotati essenziali della metodologia della scuola dell'infanzia (sostenendo quanto riportato negli Orientamenti del 1991):

la **relazione personale significativa** tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare e agire;

la **pedagogia dell'ascolto** come accoglienza delle differenze, del valore del punto di vista, dell'interpretazione dell'altro;

la **valorizzazione del gioco** in tutte le sue forme ed espressioni;

La scuola concorre a soddisfare, in armonia con i principi della Costituzione (art. 30), il dovere/diritto dei genitori ad istruire ed educare i propri figli. A questo scopo valorizza la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

La scuola si propone di formulare le proprie scelte educativo/didattiche tenendo conto del contesto socio-ambientale-familiare dei bambini, per aiutarli a comprendere meglio ciò che li circonda e per far partecipare più attivamente le famiglie nelle attività della scuola.

Il nostro progetto accoglienza si struttura quindi con momenti di incontro per FAR STARE BENE i bambini e le loro famiglie, attraverso iniziative quali:

- Festa d'Autunno con i nonni
- Scuola aperta
- Serata del dono
- Festa di Natale della Famiglia
- Colazione con i papà
- Notte dei Racconti
- Colazione con le mamme
- Festa di Fine Anno

Per rendere partecipi i genitori nella vita della Scuola si promuovono una molteplicità di occasioni di incontro:

- prima dell'inizio dell'anno scolastico, con i genitori dei nuovi iscritti, per presentare il modello di lavoro e quello legato al periodo dell'accoglienza;
- all'inizio dell'anno, per illustrare l'organizzazione della sezione e delle altre attività, i materiali e gli spazi a disposizione;

Si intende inoltre non circoscrivere tale percorso linguistico solo alla lezione in classe, ma cercare di estendere l'uso dell'inglese ai più vari contesti e situazioni.

Periodo: da gennaio a maggio 2022

- PROGETTO BIBLIOTECA

“Le storie” diceva Lewis Carroll, l'autore di Alice nel paese delle Meraviglie, “sono doni d'amore”.

E come tutti i doni di questo tipo arricchiscono chi li fa più ancora di chi li riceve.

Leggere ha appunto il significato di un dono d'amore.

Trasmettere storie è come trasmettere una parte di noi, quella in cui giacciono i linguaggi di cui spesso non sappiamo di disporre, i linguaggi che ci servono per entrare nel mondo delle emozioni e dei sentimenti.

Ecco perché non è mai troppo presto per iniziare a leggere ad alta voce ai propri bambini, per iniziare ad intraprendere un viaggio tra le storie, tra le avventure e le conoscenze che i libri offrono. Attraverso la voce narrante di mamma o papà il bambino scopre il piacere dell'ascolto e della lettura, che non può essere imposto, ma trasmesso.

Rita Valentino Merletti

Per favorire nei bambini il piacere della lettura e dell'ascolto di fiabe, abbiamo elaborato il progetto biblioteca, che prevede una serie di proposte:

- lettura di favole e fiabe ai bambini durante le attività didattiche;
- prestito di libri per i bambini e per i genitori;
- letture animate a scuola condotte da lettori esperti rivolte ai bambini, ai loro genitori e ai loro nonni;
- partecipazione al Progetto Nati per Leggere;
- partecipazione all'iniziativa “Io leggo perché”.

l'esperienza diretta di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura;

l'esplorazione e la ricerca, il procedere per tentativi ed errori;

la **mediazione didattica**: uso di materiali sia informali che strutturati, utilizzo di diverse strategie educative;

l'osservazione, la progettazione, la verifica.

Osservazione, verifica e valutazione

Il percorso educativo è personalizzato e quindi flessibile ed aperto, cioè modificabile secondo il variare dei bisogni espressi dai bambini, dei loro interessi e delle competenze manifestate.

Per questo esso richiede l'impiego sistematico di azioni di verifica e di valutazione da parte del Collegio Docenti durante i diversi periodi dell'anno, che permette di cogliere del bambino:

- le competenze raggiunte;
- i livelli di apprendimento;
- le modalità di relazione.

Nello specifico, gli atti di verifica e valutazione del Collegio Docenti si realizzano nei diversi periodi dell'anno attraverso l'impiego di strumenti e criteri specifici (quali le schede di osservazione, il diario di bordo), tenuto conto anche delle informazioni provenienti dall'osservazione occasionale realizzata durante i vari momenti della giornata.

Va sottolineato come la valutazione deve essere intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà in itinere a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini.

Documentazione

Ciascun progetto educativo viene documentato attraverso le foto, i video, la trascrizione dei pensieri dei bambini e i materiali prodotti dai bambini. L'intento è di porre attenzione ai processi di conoscenza del mondo dei bambini, ai loro stili cognitivi, alle conoscenze pregresse, alle intelligenze multiple, alle potenzialità di ciascun bambino.

Inoltre attraverso i video, le trascrizioni delle registrazioni o dei discorsi, le foto e i materiali prodotti, i bambini possono riconoscere sé stessi, rivedersi e dare significato alle esperienze.

La documentazione:

- rende visibile in modo parziale la natura dei processi e le strategie conoscitive usate dal bambino e rende i processi soggettivi ed intersoggettivi patrimonio comune;
- consente letture, rivisitazioni e valutazioni nel tempo e nello spazio;
- è importante per i processi metacognitivi.

Per ogni bambino le insegnanti di sezione dispongono di un contenitore dove vengono raccolte:

- Le informazioni date dalla famiglia in ingresso e in itinere;
- I percorsi attuati durante l'anno
- Gli elaborati dei bambini, al fine di documentarne il percorso di maturazione
- Quant'altro si ritiene opportuno per documentare il percorso evolutivo del bambino.

I materiali di documentazione e gli elaborati dei bambini saranno esposti periodicamente all'interno della scuola. Si

Partendo da questi presupposti, il progetto mira a stimolare a livello psicomotorio, comunicativo e relazionale i bambini della Scuola in una relazione duale con il *Pet* che avrà funzione di modulazione.

La comparazione tra le caratteristiche fisiche ed emotive delle diverse specie animali e l'uomo aiuterà il bambino nella rielaborazione della visione egocentrica tipica dei primi anni di vita, aiutandolo nel comprendere che esistono differenti modi di comunicare ed esprimere le proprie emozioni, e che anche l'animale più piccolo ha un sistema sociale ben strutturato. Confrontandosi con animali di diversa tipologia e taglia come il cane e il coniglio, i bambini avranno occasione di modulare stati emotivi e motricità a seconda dell'animale che avranno di fronte.

L'obiettivo principale è quello di *“sottolineare la diversità per trasformarla in uguaglianza attraverso l'uso del linguaggio corporeo* (ti osservo, ti conosco, ti imito: mi metto nei tuoi panni).

La vista di un animale agevola inoltre la socializzazione, aiuta a sviluppare processi di apprendimento più rapidi e, grazie alle attività volte al prendersi cura, educa i bambini al rispetto dell'altro.

I bambini verranno invitati a svolgere semplici attività di relazione e cura dell'animale, durante le quali risulterà molto importante la condivisione e la comunicazione con l'operatore/conducente dell'animale, al fine di sviluppare le interazioni verbali, di rafforzare il senso di efficacia e l'acquisizione di un'immagine positiva di sé.

Destinatari

Destinatari Diretti: i bambini della Scuola (età da definire)

Destinatari Indiretti: gli educatori e i familiari.

Operatori coinvolti

Come indicato nelle Linee Guida Nazionali (1997) *“gli IAA, in particolare le TAA e le EAA, prevedono il coinvolgimento di*

Obiettivi:

- creare fin dall'infanzia un rapporto affettivo con il libro;
- incrementare la capacità di ascolto e di attenzione;
- sviluppare la capacità di creare immagini mentali;
- favorire l'aumento delle competenze linguistiche (ampliamento del vocabolario, miglioramento delle capacità espressive...);
- suscitare la passione per la lettura.

La lettura ad alta voce di diversi generi letterari e la possibilità per il bambino di sfogliare e guardare diverse tipologie di libro sono occasioni importanti per condividere idee, immagini ed emozioni.

Il piacere della lettura porta al desiderio e alla passione per ogni tipo di apprendimento ed è un importante prerequisito per la letto-scrittura.

- **Uscite didattiche**

Durante l'anno scolastico proponiamo una serie di uscite didattiche sul territorio comunale e fuori Comune.

- **PROGETTO PET THERAPY** (progetto attuabile se finanziato)

Attività Assistite con Animali (AAA)

Associazione Mirua – San Giorgio di Nogaro

Con il termine *pet therapy* si intende generalmente una terapia dolce, basata sull'interazione uomo-animale.

Nelle AAA la relazione con l'animale costituisce fonte di conoscenza, di stimoli sensoriali ed emozionali; tali attività sono rivolte al singolo individuo o ad un gruppo di individui e promuovono nella comunità il valore dell'interazione uomo-animale al fine del reciproco benessere.

valuteranno anche modalità di documentazioni online e innovative.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa è considerato dalla nostra scuola un'ulteriore occasione di incremento dei punti di vista sul bambino, garantendo in questo modo maggiori possibilità di realizzare scelte educative in sintonia con i bisogni e le caratteristiche reali dei bambini.

Per l'anno scolastico 2022-2023 sono previsti i seguenti progetti:

1. l'Educazione psicomotoria
2. l'approccio alla Lingua inglese con insegnanti interne madrelingua da gennaio 2023
3. il progetto biblioteca
4. le uscite sul territorio (mostre, ...)
5. il progetto pet-therapy (attuabile se finanziato)

- **PROGETTO DI PRATICA PSICOMOTORIA** (BERNARD AUCOUTURIER)

La pratica psicomotoria si riferisce al lavoro del professor Bernard Aucouturier che orienta la propria ricerca sull'espressività motoria del bambino.

La pratica psicomotoria educativa favorisce una positiva evoluzione e l'armonizzazione delle esperienze del bambino e all'interno di essa vengono valorizzati:

- la dimensione del gioco spontaneo
- l'esperienza socializzante del gruppo
- lo sviluppo delle abilità espressive individuali specialmente quelle sensomotorie, simboliche, costruttive e linguistiche.

La pratica psicomotoria educativa e preventiva da noi attuata ha come obiettivo quello di permettere al bambino di vivere, strutturare e organizzare le sue emozioni per poi avviarsi alla conquista dell'AUTONOMIA, alla maturazione dell'IDENTITA' e allo sviluppo delle sue COMPETENZE.

La Pratica Psicomotoria può cominciare al nido, da quando il bambino inizia a camminare (circa un anno) fino al primo anno della scuola elementare.

Fino ai 7/8 anni il mondo del bambino è fatto essenzialmente di movimento, di sensazioni, di forti emozioni, di sguardi, di modificazioni del tono muscolare, di modulazione della voce, di gesti e di parole: in sintesi una modalità di rapporto sensorio-motoria ed affettiva

La seduta di pratica psicomotoria è costituita da uno spazio e da un tempo, nei quali il bambino si manifesta globalmente a livello motorio, affettivo e creativo.

Alla primavera il gruppo di bambini in seduta è di circa 8/10.

Tempi: da metà ottobre a metà giugno

- **Approccio alla LINGUA INGLESE**

Il percorso di accostamento alla lingua inglese si propone di:

- stimolare nei bambini curiosità ed interesse per questa lingua (intesi come la migliore premessa all'apprendimento futuro);
- creare familiarità con i suoi suoni ed il suo ritmo;
- permettere ai bambini di appropriarsi dei primi semplici gruppi di parole ed espressioni di uso comune;
- farne un ulteriore e divertente strumento di comunicazione con l'adulto e tra pari.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso il gioco e il canto.

Si intende inoltre non circoscrivere tale percorso linguistico solo alla lezione in classe, ma cercare di estendere l'uso dell'inglese ai più vari contesti e situazioni.

Periodo: da gennaio a maggio 2022

- **PROGETTO BIBLIOTECA**

“Le storie” diceva Lewis Carroll, l'autore di Alice nel paese delle Meraviglie, “sono doni d'amore”.

E come tutti i doni di questo tipo arricchiscono chi li fa più ancora di chi li riceve.

Leggere ha appunto il significato di un dono d'amore.

Trasmettere storie è come trasmettere una parte di noi, quella in cui giacciono i linguaggi di cui spesso non sappiamo di disporre, i linguaggi che ci servono per entrare nel mondo delle emozioni e dei sentimenti.

Ecco perché non è mai troppo presto per iniziare a leggere ad alta voce ai propri bambini, per iniziare ad intraprendere un viaggio tra le storie, tra le avventure e le conoscenze che i libri offrono. Attraverso la voce narrante di mamma o papà il bambino scopre il piacere dell'ascolto e della lettura, che non può essere imposto, ma trasmesso.

Rita Valentino Merletti

Per favorire nei bambini il piacere della lettura e dell'ascolto di fiabe, abbiamo elaborato il progetto biblioteca, che prevede una serie di proposte:

- lettura di favole e fiabe ai bambini durante le attività didattiche;
- prestito di libri per i bambini e per i genitori;
- letture animate a scuola condotte da lettori esperti rivolte ai bambini, ai loro genitori e ai loro nonni;
- partecipazione al Progetto Nati per Leggere;
- partecipazione all'iniziativa “Io leggo perché”.